

PER I SOCI

Egregio Socio,

mi prego comunicarLe che l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cividale Scpa è stata convocata per il giorno 27 aprile 2018 alle ore 9 in prima convocazione e per **sabato 28 aprile 2018, alle ore 9.00**, in seconda convocazione presso il Centro San Francesco di Cividale del Friuli per trattare il seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA

- 1. Progetto di modifiche statutarie della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. (articoli: 1, 4, 17)*

PARTE ORDINARIA

- 2. Bilancio al 31.12.2017 e deliberazioni correlate e conseguenti*
- 3. Proposta di definizione valore del soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2528 cod. civ.*
- 4. Costituzione del Fondo Acquisto azioni proprie ai sensi art. 2357 cod. civ.*
- 5. Autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie ai sensi artt. 2357 e 2357ter mediante utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie*
- 6. Nomine alle cariche sociali e relativi compensi*
- 7. Politiche di remunerazione*

Ricordo che sono legittimati a partecipare all'Assemblea solo i Soci che comproveranno il loro diritto attraverso la certificazione della titolarità delle azioni emessa dagli sportelli della Banca Popolare di Cividale, ovvero di altro intermediario se non depositate presso la stessa.

Informo che in Assemblea Le verrà consegnata la documentazione comprendente le modifiche statutarie, la sintesi del bilancio e le politiche di remunerazione, mentre presso la Sede centrale della Banca è disponibile la bozza di bilancio completa per chi ne volesse prendere visione.

Chi desidera partecipare all'Assemblea sociale dovrà recarsi presso la Banca dove ha depositato le azioni per chiedere la suddetta certificazione.

Mi prego altresì di evidenziarLe i dati più significativi (in milioni di euro) del **bilancio della Banca Popolare di Cividale relativo al 2017, 131° esercizio**, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente, bilancio che Le sarà illustrato alla prossima Assemblea:

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA: 2.562,4 (+0,3%)

RACCOLTA INDIRETTA: 1.023,1 (+5,1%)

CREDITI ALLA CLIENTELA: 2.624,2 (+0,1%)

PROVENTI OPERATIVI NETTI: 102,3 (+1,2%)

ONERI OPERATIVI: (73,3) (+3,1%)

COPERTURA DEI NON PERFORMING LOANS: 49,2%

UTILE OPERATIVO LORDO: 3,0 (+460,9%)

UTILE D'ESERCIZIO: 753 MILA EURO

I risultati dell'esercizio 2017, 131° della storia della Banca, indicano da un lato i primi segnali confortanti della ripresa economica in atto e dall'altro dimostrano ancora una volta il ruolo determinante della Banca a favore del territorio di insediamento. In particolare, mi prego segnalare che il livello di solidità della nostra Banca si attesta a ottimi livelli, con un coefficiente CET1 Ratio Fully Loaded 13,38%, vera garanzia e presidio del capitale sociale versato dagli azionisti.

Ma è soprattutto l'impegno dell'istituto cividalese nei confronti dell'economia reale che dà la cifra della funzione di 'banca di territorio' che stiamo svolgendo anche in un contesto segnato dagli esiti di una crisi profonda: i nuovi finanziamenti alle imprese e alle famiglie del territorio hanno raggiunto 369 milioni di euro (+10,8% sul 2016); altrettanto qualificata è l'offerta di servizi e prodotti di investimento e la correlata crescita della raccolta indiretta (+5,1%); c'è, inoltre, da considerare il progressivo aumento del numero dei clienti della Popolare con un saldo di oltre 1700 nuovi rapporti attivati nel corso del 2017.

I primi segnali di ripresa si ripercuotono anche nel calo del flusso dei nuovi crediti deteriorati (-43%) e dello stock di sofferenze lorde (-7,9%), che la Banca ha colto incrementando il *coverage* degli NPL a 49,2%.

Sono anche questi significativi indici che emergono dal documento contabile della nostra Banca che continua a generare redditività anche in un periodo economico ancora incerto. Negli ultimi 3 anni, purtroppo, abbiamo contribuito con ben 17 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, al Fondo Nazionale di Risoluzione ed al Fondo di Garanzia dei Depositi, destinati alle banche in crisi. Risorse consistenti sottratte alle riserve statutarie e alla remunerazione degli azionisti. Anche nel corso del 2017, a causa di questo percorso di 'solidarietà' interno al sistema, il nostro Istituto ha dovuto versare altri 3,7 milioni; sempre nel 2017 è stato rettificato l'avviamento, per ben 1,6 milioni di euro, relativo ad acquisizioni fatte oltre 15 anni fa.

Tutto ciò ha pesantemente condizionato l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte che si attesta a 3,0 milioni di euro e il risultato d'esercizio che risulta essere positivo per 753 mila euro.

Le attività finanziarie assommano a 1.002 milioni di euro e sono essenzialmente rappresentate da titoli di Stato italiani a breve scadenza (*duration* media di 2,1 anni). Le plusvalenze disponibili su detto portafoglio titoli, iscritte fra le poste del patrimonio netto già al netto dell'effetto fiscale, ammontano a 4,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 301,6 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali si attestano rispettivamente a:

- 13,10% il *Common Equity Tier1* ratio in regime di applicazione transitorio (cosiddetto “*phased in*”),
- 13,10% il *Tier1 ratio* “*phased in*”,
- 13,55% il *Total Capital ratio* “*phased in*”.

Tali coefficienti risultano superiori ai livelli minimi stabiliti dall’Autorità di Vigilanza.

Il *Common Equity Tier1 ratio* “*fully loaded*” è pari al 13,38% e il *Total Capital Ratio* “*fully loaded*” è pari al 13,77%.

Tra i fatti più rilevanti accaduti nel 2017 ricordo la scelta, in ossequio alle raccomandazioni di Consob e alle direttive comunitarie MIFID II e MIFIR circa la trattazione dei titoli illiquidi, di portare le azioni ad essere scambiate sul mercato Hi-mtf, che organizza e gestisce il segmento Order Driver, già autorizzato dalla Consob.

Un’altra scelta strategica che potrà dare a breve i risultati prefissati è stata il cambio del sistema informatico avvenuto nell’ottobre scorso. Ci siamo rivolti al CSE di Bologna che, al pari di primarie banche regionali italiane, ci fornisce tutte le procedure operative in vista di un potenziamento dei servizi resi alla clientela e di una maggiore funzionalità e innovazione tecnologica a favore della struttura interna.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno operato nel solco della confermata e convinta azione di crescita in autonomia della Banca che, dopo la riforma delle BCC sfociata nella loro confluenza in due holding spa, si trova ad essere uno dei pochi istituti territoriali ancora indipendenti nel Nord Italia, con tutta la responsabilità che questa posizione comporta e a tutela della clientela da una preoccupante prospettiva di oligopolismo bancario.

A fine esercizio presidiamo il nostro territorio con 67 filiali, dislocate in 7 province del Nordest, una rete che stiamo adeguando a nuovi standard di efficienza.

Confidando che quanto sopra incontri il Suo gradimento,
resto in attesa di incontrarLa alla prossima assemblea sociale, mentre porgo i più distinti saluti.

La Presidente

dott.ssa Michela Del Piero

